

# Pomodori, uova e Aspirina code alla Coop

## Successo del primo giorno di vendita dei farmaci. Gli sconti tra il 20 e il 30%

■ di Laura Matteucci / Milano

**BOOM** Un successo, persino superiore alle previsioni. Il primo giorno di vendita di farmaci sui banchi Coop di Bari, Ferrara e Borgogioioso di Carpi, provincia di Modena, consentita dal decreto Bersani, ha registrato un'affluenza altissima. A centinaia si sono af-

folati già venerdì per leggere sui cartelli gli sconti praticati negli Ipercoop (del 20-30% in media), e poi ieri per comprare, tra pomodori e zucchine, anche aspirine e simili. Come dicono i farmacisti de «Le mura» di Ferrara, «questa è una grossa opportunità: di lavoro per i farmacisti, di avere farmaci a prezzo più contenuto per i consumatori». Senza contare il fatto che gli Ipercoop fanno orario continuato, a differenza delle farmacie.

Al Santa Caterina di Bari, solo nella mattinata di ieri erano già 142 i

clienti che hanno acquistato farmaci da banco nell'angolo vendita dell'ipermercato, dove la Coop Estense ha avviato la vendita di 200 prodotti, in contemporanea con le omologhe strutture di Carpi e Ferrara. «Molta la curiosità e la richiesta di informazioni» racconta il direttore del Santa Caterina, Vittorio Varone, soddisfatto della risposta della clientela che ha affollato il banco dove sono impegnate su vari turni le tre farmacistesse assunte.

Il numero degli acquirenti di prodotti farmaceutici nell'ipermercato sembra destinato a crescere, anche grazie all'alta affluenza tipica dei fine settimana ma, al momento, non è ancora possibile stabilire quale sia il farmaco più richiesto tra quelli disponibili (analgesici, aspirina, sciroppi, pomate e altro). Secondo Varone, si prevede, in

prospettiva, di ampliare l'assortimento arrivando a un migliaio di prodotti con quelli parafarmaceutici. «Certamente - spiega - ci sarà una razionalizzazione nella vendita dei farmaci, speriamo a partire dalla distribuzione, e il prezzo si abbasserà proprio grazie alla liberalizzazione delle vendite. Mediamente viene applicato uno sconto compreso tra il 20 e il 30%, come previsto dalla normativa.

A settembre, poi, inizierà la diffusione dei farmaci da banco negli altri ipermercati ed in alcuni supermercati di Coop Estense: sono 21 i potenziali punti vendita tra Emilia Romagna e Puglia. «Cercheremo di mantenere tre linee di sconto: del 20, del 25 e del 30%», ha già detto il presidente di Coop Estense Mario Zucchelli. «Il Piano nazionale prevede di attivare il servizio, entro il 2007, in 150 punti vendita della rete Coop - spiega il presidente di Coop Italia Vincenzo Tassinari - dando così luogo a 450-500 assunzioni». L'assortimento dei Coner si arricchirà, rispetto a questo primo modulo iniziale, di altri farmaci, ma soprattutto di prodotti parafarmaceutici tutti coerenti con le esigenze di salute e benessere.



Un punto Coop autorizzato alla vendita di prodotti farmaceutici Foto Ansa

### FUSIONI

**Madrid: su Endesa la Commissione Ue sbaglia**

**La risposta della Commissione europea**, contraria a limitare l'acquisto di Endesa da parte di E.On, è «completamente errata». È quanto è scritto nella lettera inviata dal governo spagnolo a Bruxelles lo scorso 10 agosto, riportata dal quotidiano El País.

La Commissione nazionale per l'energia di Madrid ha imposto molte condizioni al gruppo tedesco per l'opa, e Bruxelles ritiene che alcune di esse (come quella in base alla quale E.On deve vendere parte della capacità di generazione di Endesa in Spagna) ostacolano la libera circolazione di capitali all'interno della Ue. Nella lettera, inoltre - sempre secondo quanto riporta El País - il governo di Madrid accusa l'esecutivo comunitario di «oltrepassare i limiti» delle proprie funzioni, di avanzare dubbi «infondati», e di voler trattare l'argomento con un'urgenza «ingiustificata». La Commissione Ue aveva inviato la lettera a Madrid lo scorso 3 agosto. La missiva, basata sull'articolo 21 del regolamento comunitario sulle fusioni, «chiedeva chiarimenti in merito alla decisione presa dalla Commissione nazionale dell'energia (Cne) sul caso E.on-Endesa».

# La Borsa cauta sul caso Telecom

L'ipotesi Murdoch non spinge il titolo In crisi il gigante Deutsche Telekom

■ di Marco Ventimiglia / Milano

**CLIMA D'ATTESA** Da vari giorni è il grande sorvegliato di Piazza Affari, anche se osservando soltanto il listino si fa fatica ad accorgersene. Stiamo parlando del titolo

Telecom Italia, al centro dell'attenzione in Borsa per via delle insistenti voci su un ingresso nell'azionariato di Rupert Murdoch con la sua News Corp.

Sia come sia, la principale azione del comparto delle telecomunicazioni non ha certo brillato nella settimana di contrattazioni appena conclusa, risentendo peraltro di vicende «esterne» come la crisi di Deutsche Telekom. Ciò non toglie che la Consob abbia deciso ormai da vari giorni di effettuare un «monitoraggio attivo» sul titolo Telecom Italia, proprio alla luce degli sviluppi relativi al futuro della compagnia.

E proprio la settimana entrante potrebbe rivelarsi particolarmente significativa. Come si ricorderà, da tempo Telecom Italia è al centro di indiscrezioni relative a un ingresso del magnate australiano Rupert Murdoch. Tra le ipotesi rimbaltate sulla stampa, alcune parlavano di uno scambio azionario tra Murdoch e il numero uno di Pirelli-Telecom, Marco Tronchetti Provera. Si è anche scritto della possibilità di una fusione di Sky Italia nella stessa Telecom. I due gruppi, dal canto loro, hanno

però sottolineato in più occasioni che le discussioni riguardano la fornitura di contenuti e che le trattative non sono in esclusiva.

Intanto, a livello europeo tiene banco il caso di Deutsche Telekom, dopo che lo stesso gruppo, il più grande del continente per volume di vendite, ha annunciato a sorpresa che la sua crescita in Germania è ormai conclusa. «La nostra strategia di generare crescita attraverso aumenti di investimenti sul mercato e della promozione sta raggiungendo il suo limite», ha infatti dichiarato l'amministratore delegato Kai-Uwe Ricke, il quale ha aggiunto che, alla fine del mese di giugno, 5.100 impiegati hanno deciso di lasciare la compagnia o hanno dichiarato di volerlo fare, contribuendo così ad aiutare Telekom a raggiungere l'obiettivo di tagliare 32.000 posti di lavoro per ridurre i costi.

Parole che, unite al crollo del titolo in Borsa nell'ultima parte della settimana, rischiano di costare caro a Ricke. Infatti, Deutsche Telekom potrebbe non rinnovargli il contratto alla scadenza di fine anno. Lo ha scritto il giornale «Sueddeutsche Zeitung», citando azionisti anonimi, secondo i quali il consiglio di amministrazione del gruppo telefonico sarebbe anche intenzionato a rimuovere due dirigenti, dopo i risultati trimestrali annunciati due giorni fa che segnalavano un calo del 14% dell'utile netto, il maggiore da tre anni a questa parte.

### La lista dei rincari

Le variazioni di prezzi a luglio (rispetto allo stesso mese del 2005) di alcuni prodotti acquistati dalle famiglie nel periodo delle vacanze estive

TRASPORTO AEREO	-2,1%
TRASPORTO FERROVIARIO	+0,1%
TRASPORTI MARITTIMI	+10,0%
CARBURANTI	+9,5%
PEDAGGI AUTOSTRADALI	+2,4%
PACCHETTI VACANZE	+3,2%
ALBERGHI	+2,3%
ALTRI SERVIZI DI ALLOGGIO	+4,1%
RISTORANTI, PIZZERIE	+2,5%
STABILIMENTI BALNEARI	+9,1%
PARCHI DIVERTIMENTO	+2,6%
IMPIANTI DI RISALITA	+6,3%

## Prezzi caldi sulle spiagge

Costano caro le vacanze 2006 agli italiani. Soprattutto per i patiti del mare, ma neanche i fan della montagna possono certo sorridere. Su chi si sposta in macchina, poi, aleggiano sempre gli aumenti dei carburanti, ormai in corso da diversi mesi. È quanto emerge da un approfondimento dell'Istat sull'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

A luglio 2006 gli indici dei prezzi considerati evidenziano incrementi su base annua superiori al tasso di inflazione (2,2%) con l'eccezione dei trasporti aerei (i cui prezzi risultano nel complesso in diminuzione del 2,1%) e dei trasporti ferroviari (+0,1%). In particolare, gli aumenti più marcati si sono registrati per i prezzi dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne (+10,0%), dei carburanti (+9,5%) e degli stabilimenti balneari (+9,1%), come si vede tutti cresciuti negli ultimi dodici mesi ad un ritmo superiore alla soglia del nove per cento. Una dinamica tendenziale sostenuta si è rilevata anche per i prezzi degli impianti di risalita (+6,3%), dei servizi di alloggio diversi dagli alberghi (+4,1%), che includono campeggi, bed and breakfast, agriturismo e dei pacchetti vacanze tutto compreso (+3,2%). Più moderata, infine, è risultata la dinamica tendenziale dei prezzi di ingresso ai parchi di divertimenti (+2,6%), dei ristoranti, pizzerie e simili (+2,5%), dei pedaggi autostradali (+2,4%) e degli alberghi (+2,3%).

### INTERNET E TV

## Tiscali, accordo in Inghilterra con Video Networks

■ / Milano

Tiscali e Video Networks International Ltd hanno raggiunto l'accordo per integrare le loro attività in Gran Bretagna, dove il gruppo inglese fornisce servizi video con il marchio Homechoice ed è uno dei principali fornitori di servizi di comunicazione e di intrattenimento broadband grazie alla sua tv digitale, video on demand, servizi di telefonia e connettività domestica. Lo annuncia Tiscali precisando che l'accordo diventerà effettivo già da agosto, non appena ci saranno le condizioni tecniche. L'accordo prevede il conferimento del 100% delle attività in Gran Bretagna di Video Networks International Ltd (Vnil) a Tiscali Uk in cambio di una quota dell'11,5% di quest'ultima. La partecipazione di Vnil in Tiscali Uk potrebbe però essere incrementata fino al 20%.

L'accordo prevede l'offerta di servizi «triple pay» (banda larga, voce e tv) che, ha spiegato l'ad di Tiscali, Tommaso Pompei, verranno «commercializzati entro la fine dell'anno e subito dopo in Italia». L'accordo prevede che Vnil conferirà anche le perdite fiscali pregresse in Tiscali UK a sconto e in cambio di pagamenti differiti in base al loro utilizzo previsto per il futuro. Tiscali, inoltre, avrà la facoltà di acquistare e Vnil di vendere la quota detenuta dalla società inglese in Tiscali Uk a partire da tre anni dalla chiusura del contratto (o prima, al verificarsi di alcuni eventi). A seguito dell'integrazione, Tiscali UK raggiungerà immediatamente più di 1,3 milioni di clienti DSL, di cui 350.000 sottoscrittori di servizi Double Play (dati e voce) e oltre 45.000 sottoscrittori di servizi IPTV e possiederà un network in «unbundled local loop» (ULL) che coprirà oltre 300 centrali BT con più di 220.000 clienti collegati direttamente a tale network. Video Network attualmente fornisce servizi Tv e video (Homechoice) a clienti broadband attraverso una piattaforma Iptv. Homechoice ha 45 mila clienti.

L'accordo tra le due società prevede l'offerta di servizi a banda larga, voce e tv che verranno commercializzati entro la fine dell'anno

## NECESSARIO IL DECRETO SU ZPS E DEROGHE CI ALLINEA ALL'EUROPA

- Garantisce una migliore protezione della fauna selvatica ● Salva l'attività venatoria, altrimenti vietata ● Evita le procedure d'infrazione europee e la bocciatura dei Piani di Sviluppo Rurale.

**Il decreto legge varato dal Governo sulle Zone di Protezione Speciale e sul prelievo in deroga segna una svolta nei rapporti tra il nostro Paese e l'Unione Europea. Il provvedimento - necessario, giusto ed equilibrato - consente di superare cinque anni di disordine e di incertezze e di adeguare la legislazione italiana alle direttive europee.**

**Almeno tre buone ragioni vanno a merito del decreto: evita i provvedimenti di infrazione europei che avrebbero bloccato gli investimenti agli agricoltori per i piani di sviluppo rurale; salva la caccia nelle zone di protezione speciale (altrimenti vietata per effetto di una sentenza del Consiglio di Stato) e la promuove sul piano della compatibilità faunistica e ambientale; garantisce una migliore protezione delle specie avifaunistiche e di numerosi habitat naturali. Contestualmente con il decreto risulta un atto dovuto, di fronte alle contestazioni europee, la sospensione delle normative regionali sul prelievo in deroga alle specie non altrimenti cacciabili.**

**Le regioni ora sono nelle condizioni di varare nuovi provvedimenti, per le specie in deroga, rispettosi delle indicazioni europee e conformi ai pareri dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, avendo a riferimento la tutela delle produzioni agricole e la conservazione della fauna.**



www.dsonline.it



www.sinistraecologicista.it

● Dipartimento Agricoltura ● Dipartimento Ambiente ● Dipartimento Politiche della Sostenibilità